

## ALICE

liberamente ispirato a Lewis Carroll  
"Alice nel Paese delle Meraviglie" e  
"Attraverso lo specchio"

regia

Fabrizio Pallara  
drammaturgia  
Simona Gambaro

con Danila Barone  
Dario Garofalo  
Valerio Malorni  
Raffaella Tagliabue

scene Fabrizio Pallara  
Sara Ferazzoli  
luci Fabrizio Pallara  
Marco Maione  
costumi Francesca Marsella

produzione teatrodelleapparizioni  
e Teatro del Piccione  
in coproduzione con Teatro di Roma

con il sostegno di  
Teatro Govi (Genova)  
Teatro Akropolis (Genova)  
Teatro Comunale di Ruvo di Puglia/  
Ass. Cult. Tra il dire e il fare -  
Innovazione nella rete delle  
Residenze Teatrali (FESR 2007-2013)  
in collaborazione con  
Teatro delle Briciole (Parma)

E pensare che tutto iniziò per noia,  
tutto iniziò perché quel libro era senza  
figure... e cose incredibili le capitarono;  
a raccontarle nessuno le crederebbe,  
ma lei nel paese delle meraviglie c'è  
stata davvero ed è certa che anche altri  
ci siano stati, ma lo hanno dimenticato...  
e a guardar meglio di conigli bianchi  
con il panciotto da inseguire ce ne sono  
ancora tanti in giro...

Si entra nel teatro ed è qui che si accetta  
la sua convenzione, si fa professione  
di credo alla sua finzione. Accettare  
profondamente questa convenzione,  
l'illusione scenica, è un atto di fede. E  
ancor di più: un atto di fede condivisa.

Ecco come Lewis Carroll descrive la sua Alice  
in una lettera a John Tenniel, perché questi  
possa ritrarla nelle sue illustrazioni:

"Amorosa, in primo luogo, amorosa e gentile:  
amorosa come un cane e gentile come un  
cerbiatto: poi cortese, cortese con tutti, alti  
o bassi, grandiosi o grotteschi, Re o Bruco,  
fosse anche ella stessa figlia di Re, con abiti  
d'oro fino: poi fiduciosa, pronta ad accettare  
le cose più folli e impossibili con tutta quella  
fiducia totale che solo i sognatori conoscono; e  
infine curiosa, follemente curiosa, e con l'avidio  
godimento della Vita che viene solo nelle ore  
felici dell'infanzia, quando tutto è nuovo."

Alice potrebbe non credere ai propri  
occhi, potrebbe razionalmente dire: un  
coniglio con il panciotto e un orologio nel  
taschino non esiste. Ma invece pronuncia  
il proprio atto di fede: crede al mistero,  
entra nel gioco. Non tenta neppure di  
contrapporre razionalità ed esperienza  
emotivo-percettiva, realtà e finzione. Il  
suo entrare nel mondo onirico è come  
disporsi di fronte ad un'opera d'arte.  
Guidata dalla curiosità si ritrova immersa  
nella propria storia. È in quel momento  
che la sua immaginazione diventa  
creatrice. Finisce dentro il teatro delle  
meraviglie, dentro il gioco che è il suo gioco.  
Se Alice non fosse stata disposta a  
credere, non sarebbe neppure partita. Se  
non fosse stata disposta ad "attraversare",  
non ci sarebbe questa storia. È necessario  
credere non solo ai propri occhi.



# ALICE

Ma questo non è forse ciò che accade  
oltrepassando la soglia del teatro? Non  
è la pronuncia di questo atto di fede ciò  
che si chiede ad ogni spettatore: essere  
pronto ad entrare nella meraviglia?  
Cosa di poca importanza diventa allora  
definire il confine tra verità e finzione:  
più importante è affidarsi al mistero,  
lasciarsi portare. Con la curiosità  
e la limpida semplicità di Alice.  
Seguendo il testo di Carroll come guidati  
da una bussola senza ago, il gioco teatrale e  
meta-teatrale si costruisce e si disfa,  
mostra il suo vero e la sua illusione, si  
fa specchio dentro specchio. Di più, si  
fa vita.

E Alice-spettatrice non può sottrarsi  
al suo compito: essere creatrice del  
proprio viaggio.

**"Qui siamo tutti matti. Io  
sono matto. Tu sei matta."  
"E come fai a sapere che  
io sono matta?" disse Alice.  
"Lo devi essere per forza"  
rispose il Gatto "altrimenti  
non saresti venuta qui."**

Un'efficacia rara per interpretazione, musicalità, drammaturgia e partitura spaziale. [...]  
 Alice siamo noi, non importa fin dove arrivi la sospensione dell'incredulità: le corriamo dietro come accade quando ci ritroviamo a sognare mondi sconosciuti [...] siamo noi, come d'altronde lo siamo di fronte a ogni spettacolo capace di rinverdire una passione del tutto naturale fatta di divertimento, stupore ed emozione.  
*Andrea Pocosgnich su TEATRO E CRITICA, 1.12.2014*

Una scenografia metamorfica [...] costumi di squisita grazia ed eleganza [...] un'indovinata soluzione drammaturgica, registica, attoriale, metateatrale [...] offre agli spettatori, grandi-bambini e bambini-bambini, un'ora e un quarto di puro godimento e stupore scenico.  
*Giorgio Taffon su LIMINATEATRI, 2.12.2014*

Un travolgente vortice di fine bellezza poetica. [...]  
 È un viaggio fantastico e eccezionale, sospeso, intelligente e contemporaneamente illogico, magistralmente interpretato [...] restituito attraverso un'incantevole scenografia, essenziale ed elegante.  
 Sfidando le convenzioni, ribaltando la situazione iniziale, svelando il mistero della creazione [...] questo spettacolo è pieno di segni anticonvenzionali, trasuda elevata competenza e sottile intelligenza.  
*Maria Raffaella Pisanu su OLTRECULTURA, 3.12.2014*

Uno spettacolo per gli occhi, ma soprattutto per l'anima, a testimonianza che il buon teatro è ancora vivo, resiste e sa declinarsi in forme sempre nuove e stupefacenti, anche laddove "il vecchio" aveva già lasciato il segno, perché come ci insegna il buon Brucaliffo nell'atto di abbandonare la nivea carcassa da bruco per trasformarsi in variopinta farfalla: "Cambiare non è perdersi, ma trovare la giusta misura".  
*Fabiana Dantinelli su FERMATA SPETTACOLO, 5.12.2014*

Apprendosi a tutte le età, [...] accantona la linearità della narrazione puntando piuttosto sull'evocatività delle atmosfere, sulla moltiplicazione di immagini e suggestioni, lasciando così allo spettatore spazio per individuare personaggi, ricostruire trame e riscoprire nessi nascosti.  
*Giulio Sonno su PAPER STREET, 8.12.2014*

Una creatura contemporanea capace di parlare ai grandi e ai piccini. Visioni, fulminei incontri di personaggi [...] quattro attori che sembrano cento [...] accompagnano il cammino della stupita creatura di Lewis Carroll.  
*Laura Martellini su CORRIERE DELLA SERA, 10.12.2014*

Un curioso quanto riuscito allestimento del romanzo di Carroll [...] con attori capaci di dar vita a molti diversi personaggi [...] allegri e caricati di tratti ben familiari, maneggiando un trovarobato di oggetti bizzarri, sempre ad un ritmo assai ironico e spiritoso. [...] Godibile da un pubblico di tutte le età.  
*Gianfranco Capitta su IL MANIFESTO, 29.11.2014*

*Il teatro più bello del 2014: sei spettacoli teatrali italiani scelti tra i migliori del 2014.*

Alice [...] un risultato sorprendente.

"Come potrebbe questa platea contenere nel suo ristretto spazio le sterminate campagne di Francia?", dice Shakespeare all'inizio dell'Enrico V, chiedendo la complicità del pubblico. Allo stesso modo, come può una sala teatrale contenere l'universo sconfinato di Alice? Grazie all'immaginazione sprigionata dal teatro stesso. Con una folgorante intuizione, Gambaro e Pallara lasciano che sia il teatro stesso, la sua illuminante confusione dei piani di realtà, a fare da innesco al viaggio.

*Graziano Graziani su INTERNAZIONALE, 30.12.2014*

**Misure spazio**

Si richiede uno spazio minimo di m 11.50 L x 10 P x 5 H, boccascena 8 m, inquadratura nera con fondale nero.  
Spazio ridotto: 9.50 L x 9.50 P x 5 H, boccascena 6 m

**Luci**

- N. 16 SAGOMATORI ottica zoom 25/50 750w completi di gancio
- N. 1 SAGOMATORI ottica zoom 25/50 750w completi di gancio e iride
- N. 10 PC 1000w completi di bandiere p.g. e gancio
- N. 13 DOMINO 1000w completi di p.g. e gancio
- N. 3 PAR 64 cp62 1000w completi di p.g. e gancio
- N. 36 canali dimmer 2,5kw
- Mixer luci con possibilità memorizzazione scene
- Si richiede la possibilità di avere il controllo delle luci di sala tramite consolle luci

Circuiti per americana:

I americana in platea 5 circuiti, I americana palco 6 circuiti, II americana di palco 6 circuiti, III americana di palco 7 circuiti

**Audio**

- Mixer
- N.2 lettori cd
- N.1 cassa spia palco
- Impianto diffusione adeguato allo spazio

**Personale montaggio a carico del teatro**

Un elettricista e un macchinista a disposizione per il montaggio.

Il montaggio avrà una durata di 10 ore circa, compresi i puntamenti luci; gli orari di lavoro saranno da concordare con il teatro.

Lo smontaggio avrà una durata di 4 ore.

**Note**

- Lo spettacolo ha una durata di 1 h e 10 senza intervallo
- Si richiede la disponibilità di n.2/3 camerini con doccia
- Si richiede l'uso di uno spazio sartoria

**CONTATTI**

referente tecnico Fabrizio Pallara [fabrizio.pallara@gmail.com](mailto:fabrizio.pallara@gmail.com) cell. 328 5628546

distribuzione:

teatrodelleapparizioni Sara Ferrari [organizzazione@teatrodelleapparizioni.it](mailto:organizzazione@teatrodelleapparizioni.it) - [www.teatrodelleapparizioni.it](http://www.teatrodelleapparizioni.it) cell. 338 2917727

Teatro del Piccione Paolo Piano [teatropiccione@hotmail.com](mailto:teatropiccione@hotmail.com) - [www.teatrodelpiccione.it](http://www.teatrodelpiccione.it) cell. 347 4467008